



SOPRA LE RIGHE

Sentinella

Era bagnato fradicio e coperto di fango e aveva fame e freddo ed era lontano cinquantamila anni-luce da casa.

Un sole straniero dava una gelida luce azzurra e la gravità, doppia di quella cui era abituato, faceva d'ogni movimento un'agonia di fatica.

Ma dopo decine di migliaia d'anni quest'angolo di guerra non era cambiato. Era comodo per quelli dell'aviazione, con le loro astronavi tirate a lucido e le loro superarmi; ma quando si arrivava al dunque, toccava ancora al soldato di terra, alla fanteria, prendere la posizione e tenerla, col sangue, palmo a palmo. Come questo sfottuto pianeta di una stella mai sentita nominare finché non ce lo avevano sbarcato. E adesso era suolo sacro perché c'era arrivato anche il nemico. Il nemico, l'unica altra razza intelligente della Galassia... crudeli, schifosi, ripugnanti mostri.

Il primo contatto era avvenuto vicino al centro della Galassia, dopo la lenta e difficile colonizzazione di qualche migliaio di pianeti; ed era stata la guerra, subito; quelli avevano cominciato a sparare senza nemmeno tentare un accordo, una soluzione pacifica.

E adesso, pianeta per pianeta, bisognava combattere, coi denti e con le unghie.

Era bagnato fradicio e coperto di fango e aveva fame e freddo, e il giorno era livido e spazzato da un vento violento che gli faceva male agli occhi. Ma i nemici tentavano di infiltrarsi e ogni avamposto era vitale.

Stava all'erta, il fucile pronto. Lontano cinquantamila anni-luce dalla patria, a combattere su un mondo straniero e a chiedersi se ce l'avrebbero mai fatta a riportare a casa la pelle.

E allora vide uno di loro strisciare verso di lui. Prese la mira e fece fuoco. Il nemico emise quel verso strano, agghiacciante, che tutti loro facevano, poi non si mosse più.

Il verso e la vista del cadavere lo fecero rabbrivire. Molti, col passare del tempo, s'erano abituati, non ci facevano più caso; ma lui no. Erano creature troppo schifose, con solo due braccia e due gambe, quella pelle d'un bianco nauseante, e senza squame.

(racconto di Fredric Brown, tradotto da Carlo Fruttero,

tratto da Le meraviglie del possibile, Antologia della fantascienza 1)

DALLA PRO LOCO

Ci siamo ancora

Da qualche tempo mi giungono delle voci della tipo "ho sentito dire... è vero che..." inerenti ad un'ipotetica chiusura della Pro Loco Brendola. In un primo momento non ho prestato orecchio ma data l'insistenza delle chiacchiere sono stato costretto a sincerarmi con gli altri componenti del direttivo se fossi l'unico a non saperne niente visto che attualmente sono ancora il presidente di questa associazione. Rincuorato che tale evento era del tutto infondato ho cercato di capire il motivo di queste affermazioni, e dopo alcune riflessioni mi sono chiesto: è possibile che la sensazione di un'eventuale chiusura della Pro Loco Brendola sia scaturita da un programma 2005 meno ricco dal punto di vista intrattenimento ed gite fuori porta? Molto probabilmente sì e così vorrei spiegare il perché.

Dal punto di vista delle gite fuori porta, eredi di una esperienza di buon 2004, anche nella scorsa programmazione abbiamo cercato di dare lo stesso carattere alle gite fuori porta. Molto probabilmente viste le difficoltà economico sociali che tutti abbiamo incontrato quest'ultime non sono andate a buon fine (almeno alcune).

Dal punto di vista dell'intrattenimento vorrei ricordare che nella programmazione passata abbiamo avuto delle novità. Al contrario dei scorsi anni dove il periodo dell'Estate Brendolana era ricco di iniziative teatrali, cinema, concerti, nel 2005 l'intero contributo comunale destinato all'organizzazione dell'Estate Brendolana, è stato utilizzato per finanziare due manifestazioni che hanno impegnato non poco sia la Pro Loco che altre Associazioni, "Brendola Solidale e Il Raduno Nazionale del Cicloturismo". Andata com'è andata nel bene e nel male era comunque una novità e l'impegno da parte nostra c'è stato. Come si suole dire (ai posteri l'ardua sentenza).

La Pro Loco Brendola deve anch'essa fare i conti con un bilancio, e a fine anno tutto deve quadrare, quindi se i finanziamenti ci sono, e ci sono previsioni che in ogni caso la manifestazione riesce a quasi autosostenersi si fa senza indugi, altrimenti come buoni imprenditori dovremmo pensarci sopra un po'. Vorrei ricordare che le uscite di *In Paese* sono quasi interamente auto-finanziate e le risorse che si spendono per portare a Brendola dell'informazione nostrana non sono poche.

Detto questo vorrei anche sottolineare che le Pro Loco in generale sono cresciute molto, e oltre a cercare di creare momenti di aggregazione e cultura sono chiamate in ambito nazionale a svolgere un compito di promozione e crescita del paese nel quale operano. Il 2006 si apre con la nuova campagna tesseramenti (chi lo volesse basterà rivolgersi alla segreteria Pro Loco) che porterà al rinnovo del direttivo della Pro Loco Brendola. Di Associazioni di volontariato a Brendola c'è ne sono molte, quindi non creiamo anche l'associazione delle chiacchiere, basterà aggregarvi a quella che più sentite come vostra per dare anche il vostro contributo.

(Mauro Marzari, presidente Pro Loco Brendola)

DALLA POLISPORTIVA

Novità Inverno 2006

La Polisportiva Brendola sta pensando di organizzare per i vostri bambini delle attività pomeridiane finalizzate allo svolgimento dei compiti scolastici. Il tutto per aiutare le famiglie a gestire il loro tempo e quello del figlio.

Vi proponiamo una fascia oraria che permetta al bambino di partecipare prima alla sua attività fisica e poi direttamente a questa iniziativa.

Pregiamo di segnalare l'eventuale interesse alla nostra sede: martedì 16:30-18:00; mercoledì 16.30-18:00; giovedì 16:30-18:00.

Il bambino dopo una sana attività fisica scaricherà la tensione accumulata durante la giornata e quindi sarà più predisposto all'assimilazione e all'elaborazione di contenuti scolastici. Inoltre la famiglia sarà più sollevata quando il bambino tornerà a casa con i compiti già svolti.

in paese

Registrazione Tribunale Vicenza
N° 1054 del 10/07/2003

Editore:

Associazione Pro-LoCo Brendola
Piazza del Donatore - Brendola (VI)
Tel./Fax 0444-601098

Sito: www.prolocobrendola.it
E-mail: inpaese@libero.it

Direttore Responsabile:

Alberto Vicentin

Gruppo di redazione:

Stefano Canaglia, Giulio Cicolin,
Ferruccio Danieli,
Lorella Iloveri, Mauro Marzari,
Paola Peserico, Paola Zilio

Dal 2005 al 2006

IN PAESE ha proposto una breve intervista di inizio anno ad alcune figure di spicco della vita pubblica brendolana, sia in Amministrazione Comunale sia tra le Associazioni. Gli spunti suggeriti sono:

1) Una buona ragione per ricordare il 2005, e una ragione per dimenticarlo.

2) Una speranza ed una preoccupazione per il 2006.

Pubblichiamo di seguito le risposte che ci sono pervenute ad oggi. Un "Grazie!" a chi ha partecipato, un "Pazienza!" a chi non si è fatto vivo.

Il Sindaco

Personalmente il 2005 mi ha tolto 24 chili. Dal punto di vista politico-amministrativo il Consiglio Comunale ha sciolto un dilemma scuole che per la comunità durava da 20 anni.

Per il 2006: prendere le decisioni importanti che competono al Consiglio Comunale con valutazioni di piena serenità.

(Mario Dal Monte)

L'Assessore alla Cultura

1a) L'apertura di due asili nido in paese. Vista l'esigenza delle giovani mamme di tornare al lavoro quanto prima, e l'organizzazione sociale in cui sempre meno si può fare riferimento a nonni spesso ancora in età lavorativa, l'asilo nido diventa un servizio di fondamentale importanza. Rimandando in materia di scuole, una grande soddisfazione è stata la decisione sulla scuola elementare del Vò e l'inizio di un concreto iter che porterà alla realizzazione della nuova struttura. In breve: a inizio 2005 il Consiglio Comunale ha deciso di mantenere a Vò la sede della scuola elementare, quindi si è costituita a maggio la commissione che ha dettato i criteri per il concorso di idee, in autunno sono pervenuti in Comune 36 progetti per la riorganizzazione dell'area tra la scuola materna e il centro di pubblica utilità di Vò, e a fine dicembre è stato individuato il progetto vincitore. Proprio in questi giorni il progetto è all'esame della popolazione e, visto il veloce proseguire dell'iter, l'augurio è che nel 2006 partano i lavori.

1b) La consapevolezza acquisita che dal

dire al fare passa più del tempo programmato. Non per cattiva volontà degli amministratori, nè tantomeno per inefficienza della struttura comunale, quanto, spesso, per impegni che si sovrappongono, emergenze continue, eccessiva burocrazia. Una consapevolezza che mi porterà in futuro ad essere più cauta quando devo fornire una tempistica ai cittadini.

2a) Una speranza: che i concittadini partecipino con più assiduità alle iniziative culturali. Grazie al fondamentale apporto del Comitato per le Attività Culturali, il nostro paese offre numerosi appuntamenti di qualità. Dagli incontri sulla storia alle letture guidate, dal concorso di poesia alla rassegna di musica classica, dal jazz alla mostra di pittura e molto altro. Constatiamo però che

coloro che partecipano sono spesso da fuori paese. Non che la cosa ci dispiaccia, perché anche questo è un modo per far conoscere Brendola e farla apprezzare fuori confine, ma sarebbe per noi uno stimolo maggiore vedere qualche concittadino in più.

2b) La bretella del Pedocchio, la decisione che a breve prenderemo e, che sia in un senso o nell'altro, le ripercussioni che avrà sul territorio.

(Elena Pellizzari)

Capogruppo L'Ulivo per Brendola in Consiglio Comunale

1) Non penso che ci siano grandi motivi per ricordare il 2005: è stato un anno di difficoltà economiche più o meno grandi per la maggior parte dei cittadini, anche se non bisogna dimenticare che noi viviamo pur sempre nella parte più ricca del mondo, visto che i 2/3 della popolazione mondiale è sotto o appena sopra la soglia di povertà. È stato anche l'anno della scomparsa di Giovanni Paolo II, Papa umanissimo e di grande capacità comunicativa, senz'altro una guida spirituale di notevole levatura.

Quanto a dimenticare, non bisogna mai dimenticare nulla perché senza memoria il nostro futuro diventa incerto.

Per quanto riguarda i fatti più strettamente politici, del 2005 bisogna ricordare le elezioni primarie che ci hanno fatto capire che i cittadini vogliono partecipare, che

hanno idee da esprimere. Soprattutto che la partecipazione va parecchio oltre gli iscritti ai partiti e di questo bisogna tenere sempre più conto. Già si sapeva ovviamente: le primarie ce lo hanno ricordato.

2) In generale, la speranza è che il 2006 sia un anno di pace e di conseguenza la preoccupazione riguarda l'evolversi della situazione palestinese.

Per quanto riguarda più strettamente i fatti politici, la speranza per il 2006 è ovviamente che il centrosinistra vinca le elezioni politiche. La preoccupazione è quella di saper governare bene, avendo il coraggio di fare tutto quello che è necessario per migliorare la nostra economia e lo standard di vita delle fasce più deboli della popolazione.

(Annalisa Gonzati)

Il Presidente della Pro Loco Brendola

Sicuramente come presidente della Pro Loco Brendola il 2005 è stato un anno ricco di esperienze, nuovi incontri e amicizie. Non dimenticherei nulla dell'anno passato anche ciò che magari ci ha fatto tribolare e/o pensare, e quello che abbiamo vissuto che ci rende ciò che siamo.

Spero che il 2006 porti in seno alla pro loco nuova energia e che brendola risponda in maniera positiva alle future iniziative. Al momento non ho timori, cerco di non farmi la testa prima che ciò serva.

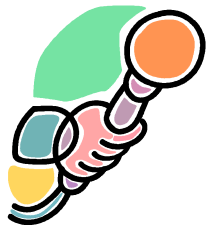
(Mauro Marzari)

Il Presidente della Polisportiva Brendola

1) Premetto che nel 2005 vi sono state molte cose belle, ma giudico due cose più importanti delle altre in Polisportiva. La prima è la riconferma di un'attività (la sezione tennis) che stava passando un periodo di crisi anche dirigenziale: uno sport che subisce un po' la mancanza di grossi campioni in Italia, che quindi trova difficoltà a ritornare amato dai ragazzi. La seconda è una new entry per il basket: la nascita della sezione femminile nella pallacanestro con due squadre di ragazzine under 14 e minibasket.

Una cosa che mi ha un po' rammaricato come presidente della polisportiva è stato il momento in cui ho avuto la consapevolezza che non era possibile ritrovarci tutti insieme in un'unica giornata per ricordare a tutti l'importanza dello sport (la classica Festa dello Sport). Guardandoci in viso si è capito che (ancora una volta) non risulta possibile riunire, per mancanza a volte di motivazioni nei ragazzi e non solo di loro, in un'unica festa la maggior parte degli atleti. Questo per me è stata una grande delusione perché da sempre uno dei miei obiettivi è di riunire tutte le attività partendo da una giornata dove tutti assieme si ritrovano e confrontano, per dimostrare che lo sport è veramente sentito come occasione di aggregazione e di disciplina, e non solo come attività ricreativa.

Le interviste continuano
sulla pagina seguente.



garagegrafico srl
Via del Bartaglian, 4 | 36040 Brendola (VI)
Telefono 0444 18 98 98 | Fax 0444 18 98 99
www.garagegrafico.it | info@garagegrafico.it

striscioni | cartelli | decorazione automezzi | vetrine | interni
abbigliamento promozionale | oggettistica promozionale

*Le interviste continuano
dalla pagina precedente.*

2) La speranza è che di riuscire sempre più a convogliare le forze di tutte le persone che operano nel volontariato e di riuscire in tutti i settori dello sport e non a coinvolgere persone nuove e rinforzare la determinazione del gruppo esistente. Spero che si riesca sempre più a creare una zona sportiva dove i valori di convivenza, amicizia, confronto siano sempre più forti.

La mia preoccupazione invece è che le persone che credono nei valori nello sport come partenza di uno stile di vita, che con enormi sacrifici seguono le attività dei ragazzi, non siano totalmente apprezzati, anche se non ottengono mega risultati, e alla fine piano piano diminuiscano sempre di più. Che lo sport diventi esclusivamente quello che i media ci propongono, con pochi sacrifici e molto successo. E che anche le piccole realtà debbano per essere apprezzate rincorrere e copiare le grosse società dove si selezionano le persone esclusivamente per ottenere i massimi risultati. Un sentimento sincero.

(Giulio Cicolin)

Il Presidente Sala Comunità:

1) Una ragione per ricordare il 2005: l'aver festeggiato la 10.a edizione della rassegna Vo' on the folks, rassegna nata come una scommessa e rivelatasi vincente, e averla festeggiata organizzando uno spettacolo nella sala Palladio della Fiera.

Una ragione per dimenticarlo: non aver potuto accontentare, per mancanza di programmazione satellitare, i tanti tifosi del Vicenza che, non potendo andare allo stadio, desideravano seguire insieme la loro squadra.

2) Una speranza per il 2006: che anche i miei concittadini di Brendola si accorgano del lavoro e dello spessore della nostra programmazione e che quindi accada più raramente di ascoltare, soprattutto giovani, che si rammaricano che a Brendola non ci sono cinema, spettacoli teatrali cabaret musica...

Una preoccupazione: credo che la preoccupazione fondamentale sia, oltre a quella di programmare buoni spettacoli, quella relativa al "vincolo di bilancio".

(Carlo De Guio)

VITA AMMINISTRATIVA

Riceviamo (25/01/06) e pubblichiamo:

Bretella di collegamento

tra la ex S.S 500 e

il nuovo casello autostradale

Già da tempo, come Forza Italia, abbiamo affrontato il complesso e delicato tema in oggetto, così intimamente legato ai numerosi risvolti che la sua attuazione comporta sotto il profilo viabilistico, urbanistico e dell'impatto ambientale. In sintesi sotto il profilo dello sviluppo sostenibile e della reale qualità della vita cui guardano prioritariamente i cittadini.

Abbiamo affrontato il tema anche incontrando il Comitato di cittadini della frazione Pedocchio (che ha raccolto e consegnato all'Amministrazione Comunale oltre 1500 firme di contrarietà alla realizzazione dell'opera) e aprendo un dibattito all'interno del Direttivo Comunale di Forza Italia.

C'è stato quindi il passaggio consiliare del 27 dicembre scorso, ove è stata respinta la mozione sulla bretella in oggetto, presentata dai Consiglieri Gonzati, Meneghello, Vignaga e Beltrame in cui si proponeva che tutto il Consiglio Comunale di Brendola impegnasse il Sindaco, o un suo delegato alla prossima Conferenza dei Servizi, a chiedere con forza lo stralcio di tale opera. Mentre si resta in attesa di un preciso e completo studio sulle ricadute del traffico e sul peso di impatto ambientale che, nel suo complesso, questa bretella andrebbe a determinare, resta il fatto che tantissime persone, circa un terzo del corpo elettorale di Brendola, sono contrarie a questo progetto. Come politici ed amministratori non possiamo far finta che non esistano, non possiamo non tenere in debito conto, nella ponderazione della nostra scelta, della preoccupazione e della volontà espressa al riguardo da questi cittadini.

Per questo, Forza Italia è addivenuta alla decisione che i propri Consiglieri Comunali di Brendola, iscritti al partito, esprimeranno nelle future fasi della vicenda, la loro contrarietà al progetto, così come ora configurato. Invita, inoltre, anche gli altri Consiglieri di Maggioranza, presenti nel Consiglio Comunale di Brendola, ad assumere analogo atteggiamento.

(Il Coordinatore di Forza Italia di Brendola,

Alessandra Stefani)

Riceviamo (31/01/06) e pubblichiamo:

Lettera in risposta alla comunicazione del Coordinamento di

Forza Italia di Brendola e trattante l'argomento bretella

Noi sottoscritti, consiglieri comunali, eletti nella lista civica "Uniti per Brendola" con lo spirito di servizio, che ci anima nel perseguire l'interesse superiore della Comunità di Brendola, in ordine alla comunicazione in oggetto, reputiamo necessario ribadire quanto segue:

1) Nel rispetto dello spirito in premessa, rimaniamo disponibili ad ascoltare esigenze e suggerimenti, da qualsiasi parte essi provengano.

2) Riconosciamo alle Associazioni, ai Partiti politici, ai Comitati un ruolo importante ed indispensabile nell'essere portatori di esigenze, stimolatori d'idee, proponenti di soluzioni, interessanti la Comunità.

3) Non possiamo peraltro non far rilevare come, la responsabilità di scelte che riguardano l'Amministrazione, siano assegnate alla nostra competenza.

4) È per il suddetto motivo che prima di ogni decisione, noi amministratori tendiamo ad acquisire tutte le informazioni atte ad orientare positivamente le nostre scelte, nella speranza che possano esse rispondere alla soddisfazione appunto degli interessi, di cui in premessa.

5) In ordine alla valutazione del progetto del nuovo casello autostradale ed alla connessa bretella di collegamento, tra casello e S.P. 500, e più propriamente alle sue ricadute sul traffico e sul relativo impatto ambientale, abbiamo individuato all'unanimità un percorso trasparente ed ampiamente spiegato e condiviso nel consiglio comunale del 27 dicembre u.s.

6) Tale linea di unanime pensiero circa la bretella, ci pone nelle condizioni di poter prendere in considerazione le proposte del Comitato di Pedocchio, unitamente alle valutazioni tecniche, che ci saranno fornite dall'apposito studio redatto dall'ing. Pasetto; soltanto dopo, ciascun Consigliere potrà, in assoluta e piena libertà di giudizio, prendere le più opportune decisioni in proposito.

7) Tutto ciò premesso ci vede, nostro malgrado, costretti a respingere qualsiasi tipo di comunicazione o di proposta, che abbia il senso anche velato dell'interferenza nella libertà di giudizio di ciascun singolo Amministratore.

Con il dovuto rispetto di ogni singola posizione e per chiarezza; porgiamo distinti saluti.

(Sindaco e Consiglieri di "Uniti per Brendola":

Mario Dal Monte, G.Pietro Guarda,

Giuseppe Elio Lunardi, Elena Pellizzari,

Antonio Castagnaro, Mario Castagnaro,

Corrado Farinon, Antonio Muraro,

Roberto Zerbato, Raffaele Zuccon)

Dove trovare *in paese* ?

Alimentari Volpato, via A. Lamarmora, Brendola; Alimentari Zaltron, via S. Vito, S. Vito; Bar Edicola Centrale, piazza L. Da Vinci, Vo'; Bar Trattoria Da Bruna, via Cavour, Pedocchio; Biblioteca Civica, Piazzetta del Donatore, Brendola; Cartoleria C. F., via B. Croce, Brendola; Cartoleria 90, via G. Rossini, Brendola; Centro Medico, via Sarpi, Brendola; Edicola, Piazzetta delle Risorgive, Zona Orna, Brendola; Farmacia Liviero, via B. Croce, Brendola; Jolly Bar, Piazza Mercato, Brendola; Panificio Bedin, via Sansovino, Vo'; Panificio Castagnaro, via B. Croce, Brendola; Pro Loco Brendola, presso Centro Sociale, P.zza del Donatore, Brendola; Supermercato SMA, Piazzetta delle Risorgive, Brendola; Sala della Comunità, via Carbonara, Vo'; Studio Vicentin, via De Gasperi, Brendola; Tabaccheria Sandonà, Piazza G. Marconi, zona Cerro, Brendola

...oppure potete scaricarlo dal sito: www.prolocobrendola.it

Opere Pubbliche 2006

Qualche settimana fa si è svolta un'Assemblea pubblica per la presentazione del Piano triennale delle opere pubbliche 2006-2008, una serata che ha visto la partecipazione di un discreto numero di Brendolani desiderosi di conoscere quello che verrà realizzato nei prossimi anni. Per la prima parte della serata si è enunciato per l'ennesima volta quante opere il Sindaco e i suoi consiglieri siano riusciti a realizzare dal '98 ad oggi. Il Sindaco ha ceduto poi la parola all'Assessore ai Lavori Pubblici che ha illustrato le opere per il prossimo triennio. Una serie di opere che guarda caso sono le stesse del triennio 2005-2007 spostate di un anno. Il Sindaco ha ribadito che fare opere pubbliche è molto difficile, che se non entrano i soldi ovviamente non si potranno realizzare e che comunque dall'opposizione vorrebbe sentire PROPOSTE anziché PROTESTE. Premesso che i ruoli non vanno invertiti, a lui amministrare e a noi controllare (cosa che cerchiamo di fare con puntualità), la presenza dell'ULIVO in questi anni si è caratterizzata sempre per la forma propositiva dei suoi interventi, in Consiglio Comunale e nelle Commissioni, in attività pubbliche sul territorio, a mezzo stampa. BILANCIO - SANITÀ - SCUOLE - URBANISTICA - VIABILITÀ: su questi ed altri temi abbiamo fatto seguire alle PROTESTE (peraltro doverose visto l'operato di questa Amministrazione) le PROPOSTE, che con la limitatezza dei mezzi a disposizione abbiamo tentato di divulgare anche ai Cittadini. La verità è che causa delle ultime perverse finanziarie che penalizzano molto gli enti locali, fare il bilancio è diventato difficile. Il Bilancio comunale, privo com'è di finanziamenti statali e regionali, deve per forza basarsi sulle risorse proprie che in sostanza consistono nell'aumentare le tasse, nel vendere pezzi di patrimonio oppure nel fare nuove lottizzazioni. Evitando di aumentare le tasse e anche possibilmente di devastare il territorio, non resta che procedere con cautela nel fare promesse ai cittadini. Inutile progettare la nuova Piazza del Popolo e metterla per tre anni di fila fra le opere pubbliche da realizzare se non ci sono i soldi per farlo. Inutile pure inserire fra le cose da fare 44.818,96 euro per la sistemazione del Castello se in realtà è solo un artificio contabile necessario a far pareggiare il bilancio. Noi pensiamo che sarebbe inopportuno diventare il Paese delle opere rinviate o incompiute e che prima di cominciarne di nuove si debbano terminare quelle iniziate. Il Centro Sociale è incompleto da anni, il Centro di Pubblica Utilità di Vo' non è stato mai finito, da oltre un decennio gli impianti sportivi attendono migliorie ed integrazioni.

Ecco dunque la proposta dell'ULIVO per le Opere Pubbliche da realizzarsi nel triennio 2006-2008:

- Completamento del Centro Sociale di Brendola nel 2006 spostando nel 2008 l'investimento per le piste ciclabili.
 - Avvio e completamento della costruzione delle scuole di Vo' entro il 2007 con adeguata copertura finanziaria. Chiediamo che il 1.000.000 di euro previsti per la realizzazione della Bretella Giolitti (non servirà se come auspichiamo non sarà realizzato il collegamento con il nuovo Casello) venga in parte utilizzato per il completamento della Scuola; le idee espresse alla presentazione del Progetto circa i tagli e i ridimensionamenti previsti ci preoccupano, le nuove Scuole non dovranno essere sottodimensionate, realizzate in modo parziale e dunque inadeguate prima ancora di nascere.
 - Avvio senza più incertezze e rinvii del 1° stralcio dei lavori già previsti per la sistemazione degli impianti sportivi nel 2006, unitamente però ad una definizione dell'intera area circostante gli stessi
 - Acquisto già nel 2006 della centralina per il monitoraggio del Fiumicello e di quella per il controllo delle polveri sottili (la salute non può aspettare!)
 - Spostamento in avanti negli anni dei lavori per la sistemazione di Piazza del Popolo
 - Infine un taglio sulle entrate, è illusorio porsi obiettivi su entrate poi impossibili da realizzare. Non prevediamo dunque di disporre di oltre la metà delle entrate pretese per coprire il 1.000.000 di euro per la Bretella. Nella Relazione che accompagna il Piano infatti alla voce "ALTRE ENTRATE" compaiono 550.000 euro provenienti dal 50% dell'area NEW esterna all'attuale PDL, questo in forte contrasto con l'intenzione espressa da autorevoli esponenti dell'Amministrazione di ritenere conclusa con lo stato attuale l'esperienza del NEW.
- Caldegiamo inoltre l'integrazione del piano delle piste ciclabili con un piano dei sentieri comunali: meglio far passeggiare i cittadini fra il verde che indurli a camminare su piste ciclabili che fiancheggiano strade molto trafficate, soprattutto se per fare le piste ciclabili si utilizzano asfalto e cemento. Valutiamo invece l'importanza anche di altre piazze e la necessità di un minimo di arredo urbano. Per esempio piazzetta del Donatore così desolante nel suo unico utilizzo a parcheggio quando per rivitalizzarla basterebbero alcune panchine. In altri punti di Brendola bastano degli angoli ombreggiati creati con la messa a dimora di un qualche albero ad alto fusto e di alcune aiuole: questi piccoli interventi che senza particolari aggravii economici renderebbero più piacevole e più vivibile il nostro paese. Dunque caro Sindaco come piace a lei PROPOSTE, non solo PROTESTE da parte dell'ULIVO.

(L'Ulivo per Brendola)

Vita da Alpini

Noi Alpini di San Vito di Brendola abbiamo la fortuna di avere un capogruppo che tiene molto alla nostra salute, sia fisica che mentale. Ben conscio del detto che l'ozio è il padre dei vizi, per lui ogni occasione è buona per farci uscire dal nostro torpore ed avviarci a lavori più o meno impegnativi, dispensando se occorre gratuitamente tanta "carne" a coloro che fanno finta di non sentire! Dobbiamo però riconoscergli che per lo più si tratta di occasioni più che buone e talvolta eccellenti.

Come ad esempio l'ultima che ci ha portato, con il sostegno di alcuni amici Alpini, a realizzare un'opera della quale siamo veramente orgogliosi. Abbiamo infatti completamente restaurato, con il contributo dell'Amm.ne Com.le di Brendola che ha sostenuto il costo dei materiali, la vecchia cella mortuaria del cimitero di San Vito, da tempo in condizioni fatiscenti, trasformandola in una bellissima cappellina.

Come alpini ci occupavamo già della manutenzione ordinaria dell'area cimiteriale: conoscevamo quindi molto bene il teatro d'azione! Ci rendevamo però conto che il compito che c'eravamo assunti era una sfida che ci avrebbe impegnato non poco. Ma gli Alpini non rifiutano le sfide: le vincono! Si è trattato di un intervento veramente sostanziale che ha comportato fra l'altro il rifacimento completo del tetto, del pavimento, utilizzando pietre di Grancona e vecchi mattoni in cotto, con formazione di una pedana esterna sempre in pietra. Sono inoltre stati risanati in profondità i vecchi muri perimetrali (con malta adeguata), rifatto completamente l'impianto elettrico, realizzata una croce in mosaico sul fondo della cappellina ed installato un portone in ferro battuto e vetro. Si è inoltre provveduto a collocare sopra la facciata la statua di un Angelo in pietra proveniente dalla vecchia chiesa di San Vito. Per portare a termine l'opera sono occorse circa 1000 ore di lavoro, naturalmente prestate gratuitamente.

E così, nel pomeriggio di martedì 1° novembre 2005 alla presenza di varie autorità, parrochiani ed alpini, è stata inaugurata la nuova cappellina cimiteriale. È stata poi celebrata la S. Messa, seguita da interventi del sindaco e del nostro Capogruppo. Una marronata inaffiata da vin bon in Casetta Alpina ha concluso il pomeriggio ed anche le nostre fatiche.

Capogruppo permettendo naturalmente!!!!
(Gruppo Alpini San Vito)

POSTA ELETTRONICA!

Vuoi ricevere **in paese**

direttamente nel tuo computer?

Invia la tua e-mail all'indirizzo:

in paese@libero.it

Ogni ci sono 172 "abbonati"!

MANIFESTAZIONI

Nella Chiesetta Revese

Dialoghi con l'Interiorità

Pittura e scultura psichica

Spesso mi chiedo cosa porta una persona a voler prendere in mano un pennello o un tipo qualsiasi di colore, cosa la spinga poi a voler lasciare un segno sulla tela, sulla carta su qualche altro supporto?

È per certi versi un mistero ma in qualche strano modo anche l'esatto opposto.

Perché? Semplicemente perché si potrebbe chiedere ad una persona di non respirare? Certo lo si può fare ma le conseguenze sono note a tutti.

Ecco cosa spinge qualcuno/a a prendere in mano il pennello il colore e a lasciare un segno. È qualcosa di irrefrenabile, ha a che fare con la sopravvivenza anche se in apparenza non sembra.

Eppure se questa persona non facesse quel gesto prima o poi andrebbe in carenza di ossigeno e quindi ne subirebbe le conseguenze.

La morte può essere di vari generi: quella che in apparenza può essere vita potrebbe ad un'analisi più dettagliata avere le caratteristiche di una morte, morte interiore.

Le opere che esporrò sono alcuni dei dialoghi avvenuti fra me e me nell'arco degli ultimi anni. Chiacchierare fra sé e sé credo che succeda a tutti, questi dialoghi hanno come mezzo il colore e la forma anziché le parole. A prima vista possono apparire incomprensibili ma se proviamo ad "ascoltare" forse possiamo ritrovarci. È come parlare un'altra lingua con un po' di attenzione possiamo comunque capirla!

Orari di apertura della mostra: sabato 4 marzo ore 16.00 - 19.00 e domenica 5 marzo ore 10.00 - 12.00 e ore 15.00 - 19.00.

(Miriam Sorgato)

DALLA SALA DELLA COMUNITÀ

Rassegna Teatrale e Cabaret 2006

La storia della Sala della Comunità si arricchisce quest'anno di una ricorrenza significativa: sono venti le primavere della Rassegna Teatrale per Adulti.

Correva l'anno 1985 e di scena, in quel 25 aprile che solo gli affezionati ricordano, andava una compagnia "piuttosto" conosciuta: l'allora "Cooperativa" Piccioniaia, con "Processo a Gesù". Più di cento compagnie si sono alternate negli anni con stili e storie differenti esprimendosi nelle forme della prosa italiana o dialettale. Certo Goldoni, Pirandello e Shakespeare l'hanno fatta da padrone, ma come imentire l'Anonima Magnagati, la Compagnia Astichello o i Belumat? Chi non sorride al pensiero di perle come il musical "Alleluja brava gente" del Piccolo Teatro del Garda? Anche personalità importanti del teatro italiano hanno onorato la Sala della loro presenza: tre anni or sono Ivana Monti e Pietro Longhi scelsero questa sede per le prove generali dello spettacolo "La Villa", che pochi giorni dopo avrebbe ricevuto

battesimo nei ben più rinomati teatri della Capitale.

Consolidato è ormai anche l'appuntamento con il cabaret: ultimi due spettacoli di rassegna da risata spensierata e salubre (i famosi 15 minuti di riso al giorno che allungano la vita: condensateli tre volte al mese con gli spettacoli in Sala della Comunità!).

Saranno sette le serate della stagione 2006, con partenza il 28 gennaio e conclusione il 22 aprile. I battenti si apriranno con un suggestivo sguardo alla storia della ritirata in Russia: "Centomila gavette di ghiaccio", dall'opera letteraria di G. Bedeschi, con l'interpretazione di Andrea Brugnera ed un nutrito coro alpino a far da cornice.

Due novità: uno degli appuntamenti verrà riservato all'operetta ("La Vedova Allegra" con la Compagnia Veronese d'Operette) e gli abbonati potranno assistere gratuitamente all'ultimo spettacolo, (con l'Accademia Artistica Pappamondo).

È possibile effettuare le prenotazioni sin d'ora anche comodamente da casa col servizio on line.

I dettagli li trovate all'indirizzo internet www.saladellacomunità.com.

Per le e-mail: info@saladellacomunità.com

Vò On The Folks

11^a edizione

Superato il traguardo del decimo anno, cucita la prima stella d'oro sulle maglie degli operatori della Sala Della Comunità, ci accingiamo ad iniziare la seconda decade di spettacoli di Vò o the folks.

Considerato che sono passati per Vò di Brendola i migliori artisti della scena mondiale della Word music è sempre arduo pensare a qualcosa di nuovo, di emozionante, in linea con la normale programmazione della rassegna ma anche per quest'anno potete rimanere tranquilli: abbiamo fatto del nostro meglio ed abbiamo approntato un cartellone di tutto rispetto..

La world music e la musica celtica sono i due filoni che ogni anno fanno parte del programma della rassegna, e quindi anche quest'anno abbiamo spaziato in giro per il mondo alla ricerca di buona musica da proporre. Nelle edizioni passate abbiamo ospitato un gruppo dalla Mongolia che con le suggestioni vocali e strumentali è rimasto nel cuore di tutti noi. Abbiamo voluto riproporre quella musica, carica di suoni, colore ed armonie dando spazio ad Hosoo Transmongolia.

Una caratteristica dei concerti in sala è la sua resa acustica che ben si presta a concerti di virtuosi dei vari strumenti musicali. Quest'anno vedremo Pierre Bensusan, il più importante chitarrista acustico universalmente considerato fra i migliori al mondo.

Renderemo omaggio ai molti fans del mitico gruppo dei Jethro Tull di Jan Anderson proponendo due dei musicisti che hanno suonato nella formazione pop inglese: Mick Abrahams & Clive Bunker.

La data finale coincide anche per quest'anno con la ricorrenza di Saint Patrick, patrono d'Irlanda a cui dedicheremo il concerto del 18 marzo di Beoga, una delle più valide realtà musicali celtiche irlandesi. In attesa di vedere anche per quest'anno il teatro pieno di appassionati auguriamo buona musica a tutti.

MANIFESTAZIONI

Riceviamo (13/01/06) e pubblichiamo:

Concorso Presepi 2005

Ciao a tutti, anche quest'anno si è svolto il concorso Presepi di Brendola (il tema era il Presepe in famiglia) giungendo così all'11esima edizione.

Nonostante le difficoltà, ad ogni concorso abbiamo sempre una trentina di partecipanti, soprattutto bambini e ragazzi molto giovani, le loro aspettative sono sempre ampie, il desiderio di essere premiati pure, ma ci giunge veramente difficile dare un riconoscimento particolare a tutti quanti, senza nulla togliere ai partecipanti che non ricevono il maggior riconoscimento.

Ci sono presepi di ogni tipo, fatti con materiali poveri, oppure molto originali, fatti all'esterno in modo che tutti i passanti possono ammirare l'opera, oppure fatti in casa con tutta la famiglia, ognuno aveva le sue caratteristiche e particolarità, per questo noi del comitato organizzativo cogliamo l'occasione per fare ancora una volta migliori complimenti a tutti i partecipanti, ricordandovi di continuare su questa strada, e rappresentare ogni anno il vero simbolo del Natale, ossia la nascita di Nostro Signore.

E ricordandovi che anche l'anno prossimo per chi fosse interessato si terrà questo concorso.

Ad ogni partecipante è stato consegnato l'attestato di partecipazione, una statuetta ed un pallone come regalo. In più abbiamo voluto premiare quattro presepi che si sono distinti in maniera particolare sugli altri, regalando un originale premio per la loro famiglia, ossia sono stati consegnati due biglietti per la visita della 22° rassegna internazionale del Presepio che si terrà all'interno della suggestiva Arena di Verona, aperta fino a domenica 22 gennaio. Il presepio della famiglia Squaquara Giacomo perché è riuscito a mettere in evidenza e a dare maggior risalto alla sacra famiglia costruendo attorno ad essa il restante decoro, utilizzando anche particolari effetti scenici; il presepe della famiglia di Bisognin Marco perché è riuscito ad unire il deserto della terra santa al nostro paesaggio brendolano con molta cura anche nei particolari; la famiglia di Stecca Andrea e di Chiarello Davide poiché sono riusciti a rappresentare in maniera semplice la venuta di Gesù.

Grazie a tutti.

(Matteo Serena)

RIFLESSIONI E IDEE

Riceviamo (18/01/06) e pubblichiamo:

Nevicate e Natale

A Brendola, assai più rispetto agli altri anni, è arrivata la neve durante le festività natalizie. Come ovvio il niveo paesaggio ha ralleggerato i più piccoli ma ha pure portato per i più grandi dei disagi, in special modo per coloro ritornavano dal lavoro e si ritrovavano a intraprendere strade pericolose. Un rischio per la loro incolumità e per quella degli altri. È doveroso ricordare che per scongiurare tutto questo Brendola ha reagito bene, in particolare lo hanno fatto gli incaricati dal comune a liberare le strade dalla neve coi propri mezzi. Questi ultimi, entrati in azione poco dopo l'improvvisa nevicata, hanno dato un contributo essenziale al ripristino della circolazione nel limite delle loro possibilità. Certamente questo non ha precluso l'insorgere di disagi in alcune strade comunali. Ma il pronto intervento dei trattori spazzaneve ha evitato che i disagi si trasformassero in patimenti. Quindi da cittadino brendolano ritengo un dovere civico ringraziare queste persone.

Ahimè il natale brendolano non è stato caratterizzato solamente dallo zelo dei nostri spazzaneve, bensì da una limitata (o in certi casi nulla) presenza di paramenti natalizi luminosi visibili dalle strade. Sono stati molti gli esempi in tal senso. Basti aver visto la contrà Cerro. Qui villa Piovene era completamente disadornata. In più la oramai dimenticata chiesa dirocata assieme alla neve facevano del Cerro una landa desolata in cui il "vuoto" era interrotto ogni tanto dalla voce di qualche passante che posteggiava la macchina nel piazzale. E per fortuna queste persone erano del posto, altrimenti la loro ricerca di un punto di ristoro si sarebbe dimostrata vana. Perciò è altrettanto un dovere civico che noi tutti facciamo qualche riflessione in merito per il prossimo Natale.

(Olivo Rodighiero)

RIFLESSIONI E IDEE

Riceviamo e pubblichiamo:

In attesa della campanella....

Venerdì 27 gennaio 2006

Ieri sera io e mio marito siamo rimasti in ascolto di TVA Vicenza fino a tarda ora, per avere notizie su un'eventuale chiusura delle scuole a causa della neve. Visto che nell'elenco dei comuni in cui il sindaco aveva dato l'ordinanza di chiusura non appariva il nostro paese, questa mattina abbiamo svegliato i nostri figli per andare a scuola. Ho lasciato mia figlia all'entrata delle scuole elementari e ho accompagnato l'altro mio figlio alle scuole medie. Ci siamo "appostati" davanti ai cancelli; ogni tanto arrivava qualche genitore chiedendomi notizie e un gruppo di ragazzi se ne stava in attesa sotto i portici al di là della strada. Le strade erano pulite, i pulmini



passavano, i nonni vigili c'erano.... tutto quindi lasciava pensare che la scuola fosse aperta. Aspetta, aspetta, aspetta.... ma la campana non è suonata e peggio ancora nessuno è venuto a dirci qualcosa. A questo punto ho deciso di andare in segreteria:

all'entrata della scuola ho incontrato il sindaco e avvicinatosi, gli ho spiegato il mio disappunto. Mi ha risposto che avevo ragione e mi ha invitato a rivolgermi in segreteria soprattutto per avvisare che, oltre alla sottoscritta, altri ragazzi, per di più incustoditi, se ne stavano in attesa sotto i portici. I dipendenti della segreteria erano alle prese con i telefoni che squillavano e l'unica segretaria libera se ne è rimasta seduta chiedendomi cosa volessi. Ho iniziato a spiegarle alzando il volume della voce... visto che lei rimaneva seduta e nella stanza c'era molta confusione. Poi, persa veramente la pazienza, l'ho "invitata" ad alzarsi, perché non poteva costringermi a urlare per farmi capire. Quando le ho fatto presente che mi sembrava poco corretto e irresponsabile il comportamento della scuola che lasciava i ragazzi al cancello senza una spiegazione, si è giustificata affermando che la neve era alta, che non c'era l'ordinanza del sindaco, che non sapevano cosa fare ecc...

Scusate se sono così esplicita, ma la delusione che provo è tanta, anche se preciso che non voglio puntare il dito contro nessuno in particolare. La mia critica è rivolta ad uno stile di vita che non porta nulla di positivo: siamo sommersi dai mezzi di comunicazione e tutti siamo degli esperti a utilizzarli, ma purtroppo stiamo dimenticando il buon senso, la buona educazione, l'attenzione verso gli altri!! Tutti bravi a scansare le responsabilità, ad avanzare scuse e giustificazioni. Nessuno sembra ricordare che c'è un antico mezzo di comunicazione che Dio ci ha donato: la **PAROLA**. Bastava che ai cancelli si affacciasse un operatore scolastico, una segretaria, un insegnante a dire: "Genitori, ragazzi, non sappiamo ancora se la scuola rimarrà aperta, ma intanto entrate".

Ma si dai!! Sto dicendo delle stupidaggini!! Non era loro responsabilità, non era di loro competenza!

Io, che insegno ai miei figli e ai ragazzi che incontro al catechismo, che è giusto impegnarsi, vivere la vita con più senso civico, e senso di responsabilità verso gli altri, che non devo scansare gli impegni, dicendo che "tocca a qualcun altro"... cozzo poi contro una realtà fatta di adulti che davanti ai problemi si scansano e dicono: "Non è colpa mia, non tocca a me... era il sindaco (in questo caso) che doveva assumersi la responsabilità".

Se si educa con l'esempio... oggi, come adulti, abbiamo fatto una gran brutta figura!

N.B. Alle scuole elementari gli operatori scolastici e gli insegnanti hanno fatto en-

trare i bambini, dando spiegazioni sui motivi della chiusura. Forse hanno "infranto" qualche regola scolastica ma agli occhi dei bambini hanno saputo rispettare i valori nei quali credo: il rispetto e l'attenzione verso gli altri. Li ringrazio per aver accolto i nostri bambini: mi rincuora sapere che ci sono ancora persone che si prendono le responsabilità... anche se magari non spetta a loro! Grazie!

(Antonella Valdagno)

POESIE IN PAESE

Riceviamo e pubblichiamo:

Primavera

È risveglio nel bosco.

Tutto fiorisce, tutto profuma,
la morbida neve diventa leggera come una piuma.

Il vento si arricchisce di profumi,
e li porta lontano,
dove la brezza mattutina si sta per destar.
Le tenere gemme rosate dei mandorli in

fiore
si apron raggianti come all' alba fa il sole.
Le verdi gemme vischiose
si apron in giovani foglie color cobalto.
La primavera tinge il buio cielo invernale
E le gemme fiorenti piangono l'inverno
finito

con gocce di rugiada,
che il sol primaverile
tinge d' oro.

(Davide Sammito,
11 anni)

RIFLESSIONI E IDEE

Riceviamo e pubblichiamo:

Denominazione da attribuire alle anonime strade e piazze

In questi giorni sono venuto a conoscenza che questa Amministrazione Comunale ha intenzione di attribuire alle nuove zone del territorio comunale (strade e piazze) la denominazione. Considerando che a San Valentino è stata creata una nuova piazza con parco giochi ad uso pubblico, voluta principalmente dai residenti per scopi sociali e comunitari, il sottoscritto chiede, se possibile, quanto segue: che il nome della piazza venga intitolata al Cav. Maestro Pilon Albino. Voglio ricordare che il sig. Pilon Albino ha dedicato parecchio tempo per la comunità Brendolana, cito alcune attività svolte: ha profuso oltre 40 anni le sue doti di insegnante nel paese e fuori; è stato amministratore comunale con varie cariche (Assessore e altro); ha esercitato per un decennio le funzioni di Giudice Conciliatore; ha fondato e assunto per anni, come presidente, il gruppo dei Donatori di Sangue di Brendola; è stato per anni presidente dell'asilo parrocchiale di Brendola; ecc... Per questi motivi chiedo un riconoscimento da parte vostra, così facendo la comunità potrà ricordarlo per quello che ha fatto per loro. Certo della vostra risposta positiva auguro distinti saluti

(Gabriele Pillon)

RIFLESSIONI E IDEE

I cinque semi che sconvolsero il mondo (2.a parte)

I nuovi storici hanno calcolato che fra il 1520 e il 1600 nel Nuovo Mondo sono esplose diciassette epidemie. Quanto fulminee fossero è dimostrato dal fatto che in molte località i virus letali arrivarono mesi e persino anni prima della comparsa delle prime pattuglie spagnole. Le popolazioni amerindie erano profondamente vulnerabili agli agenti patogeni portati dagli spagnoli e più tardi dagli africani perché non erano mai stati esposti a tali parassiti, perciò erano completamente privi di ogni immunità acquisita. Ma ancora più micidiali degli effetti materiali furono quelli culturali. Una malattia che uccideva soltanto gli indios e lasciava indenni gli spagnoli poteva essere interpretata solo come un fenomeno soprannaturale. Non c'è da stupirsi che le religioni del Messico e del Perù siano scomparse così completamente e così istantaneamente. Moltissime piante e animali introdotti in America soppiantarono le specie originarie. Con una differenza tra il Vecchio e il Nuovo Mondo. Se infatti in America tanti organismi di origine europea, asiatica o africana si sono diffusi spontaneamente, la storia della patata del cacao del mais o del pomodoro ebbero in Europa una diffusione programmata. L'esempio più cospicuo di un prodotto già coltivato nel Vecchio Mondo, ma trasformato in una fonte di ricchezza nel Nuovo è lo zucchero. La canna da zucchero era già intensamente coltivata da portoghesi e spagnoli a Sao Tomè, a Madeira e nelle Canarie, ma solo in America questa attività avrebbe arricchito i portoghesi, i francesi, gli inglesi molto più degli spagnoli. Così l'industria saccarifera prese forma industriale con la creazione di grandi piantagioni e con la utilizzazione degli schiavi importati dall'Africa.

(Vittoria Rossi)

MANIFESTAZIONI

Riceviamo (25/01/06) e pubblichiamo:



γρῦππι δι ριφλεσσιονε

ε χονφροντο φρα γενιτορι

Partono anche quest'anno I GRUPPI DI RIFLESSIONE E CONFRONTO FRA GENITORI, che trovano ospitalità presso le aule dell'Istituto Comprensivo di Brendola. L'idea è nata qualche anno fa, su suggerimento di due illustri esperti come il dott. Balestra e la dott.ssa Quadri, i quali da anni collaborano con l'istituto scolastico e seguono progetti analoghi in altre realtà. Si è partiti dalla constatazione che fare i genitori non è impresa facile e che spesso ci si trova soli a gestire piccoli o grandi problemi di relazione con i propri figli. I

MONDO LIBRO

Nuovi arrivi della Biblioteca Civica di Brendola

P.D. James, **Una mente per uccidere**; Robin Cook, **L'ombra del faraone**; Sergio Bambaren, **Il guardiano del faro**; Alessandro Baricco, **City**; Wally Lamb, **La notte e il giorno**; Ian Rankin, **Una questione di sangue**; Andrea Camilleri, **La pensione Eva**; Frank Wedekind, **Mine-Haha ovvero dell'educazione fisica delle fanciulle**; John Haskell, **American Purgatorio**; Vittorino Andreoli, **Lettera a un insegnante**; Gustavo Pietropolli Charmet, **Adolescenza: istruzioni per l'uso**; Piero Balestro, **La terapia delle coccole**; Ferruccio Pinotti, **Poteri forti**; Piero Da Mosso, **Speciale TV**; Guido Michelone, **La comunicazione**; Sofia Kloppe, **300 giochi per bambini dai 3 ai 6 anni**; Sangeet Duchane, **Misteri e segreti del Codice Da Vinci**; Franco Panzini, **Progettare la natura**; Laura e Margherita Landra, **Pentola a pressione... che passione!**; Marisa Lunato, **Tutto decoupage**; Giunti.

Si potrebbe leggere... *D'un tratto nel folto del bosco* di Amos Oz, Feltrinelli.

D'un tratto nel folto del bosco è una storia, anzi una favola struggente, per grandi e piccoli, composta di immagini di grande impatto emotivo.

Questa fiaba è ambientata in uno sperduto villaggio senza nome, dove misteriosamente sono spariti tutti gli animali, non un cane in cortile, non un gatto sui tetti, e nemmeno una mosca che ronza o un grillo che canta nei prati attorno. Mati e Maya, i due giovani protagonisti, stanchi delle risposte evasive degli adulti su questa oscura assenza, decidono un giorno di avventurarsi nel bosco, per trovare la soluzione all'enigma. E proprio nel bosco incontreranno due nuovi amici, e grazie a loro comprenderanno cosa significa la diversità e l'emarginazione, in un finale amaro che rivela una morale triste ed inconsueta, ma tuttavia sempre attuale. (Angela Ghiotto)

gruppi di riflessione e confronto si propongono quindi come uno spazio nel quale trovare accoglienza, condivisione e confronto, su temi che riguardano la crescita dei nostri bambini o ragazzi. Si è infatti convinti che con lo scambio di esperienze i genitori possano trovare non solo l'incoraggiamento necessario nel loro difficile compito, ma anche l'opportunità di individuare nuovi metodi educativi. Noi genitori che lo scorso anno abbiamo condiviso l'esperienza, formiamo un gruppetto molto affiatato. Condividiamo problemi e ansie, ma anche ci scambiamo semplici opinioni ed esperienze relative alla pratica quotidiana del "mestiere di genitore". Alla fine è nata anche una bella amicizia e gli incontri si sono a volte conclusi con una buona fetta di torta.

Il gruppo si ritrova per un primo incontro mercoledì 15 febbraio alle ore 20.45 presso la scuola media "G.Galilei". Ci rivedremo poi mercoledì 1 marzo alla stessa ora. Per gli incontri successivi decideremo insieme. Aspettiamo e accogliamo tutti i genitori di bambini e ragazzi della scuola materna, elementare e media, per "allargare il giro", per conoscere nuove esperienze genitoriali, per imparare da esse e, perché no, per stringere nuove amicizie. Per maggiori informazioni potete contattarmi al numero 0444/601861.

(Paolo Parlato,

a nome di tutti i genitori del gruppo)

MANIFESTAZIONI

Riceviamo (25/01/06) e pubblichiamo:

7° Memorial Tronca

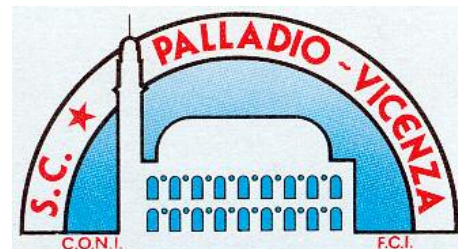
Anche quest'anno la S.C.D. Palladio, organizza il 7° Memorial Tronca, corsa per ciclisti giovanissimi ed esordienti con la seguente formula.

Il giorno 11/06/06 al mattino, manifestazione ciclistica per le categorie giovanissi-

mi, età 7/12 anni, sul circuito di Brendola (paese, o zona industriale da definire). Denominazione della corsa 2° trofeo Cassa Rurale di Brendola, con la partecipazione di circa 150/180 piccoli atleti. Il pomeriggio sarà invece dedicato ad una corsa ciclistica per la categoria Esordienti (età 12/14 anni), denominata 7° Memorial Tronca, con partenza da Vicenza, e arrivo a Brendola dopo alcuni passaggi sulla salita del Cerro, ed arrivo zona piazza Mercato.

L'intento di questa nuova *formula cycling-day* è quello di rilanciare una giornata intensa di ciclismo giovanile a Brendola, che si è sempre dimostrata attenta e sensibile a questo tipo di attività.

Contiamo molto sul vostro appoggio, e restiamo a completa disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento in merito.



(Responsabile Manifestazione,
Vasco Rigon, cell. 335 5374443)

SPONSORIZZAZIONE!

Vuoi sostenere

in paese?

Puoi usare questo spazio
per la tua pubblicità!

Per informazioni contattare:

Pro Loco Brendola,

tel.fax 0444/601098

in paese@libero.it



FESTA DI SAN ROCCO 2006

Giovedì 2 marzo

Ore 21,00 apertura della 4a rassegna pianistica a cura della Biblioteca Civica di Brendola presso la Sala della Comunità di Vò di Brendola con il pianista Alessandro Barneschi

Venerdì 3 marzo

Ore 19,30 processione religiosa, con partenza da p.zza Marconi (Cerro) ed arrivo presso la Chiesa di San Michele.
Ore 20,00 Santa Messa

Sabato 4 marzo

Ore 11,00 apertura delle mostre presso il comprensorio scolastico delle scuole medie con i temi:

- La scuola mostra se stessa
- Mostra fotografica
- Mostra fotografica di Raffaello Peotta: L'incompiuta: il passato, il presente e...il futuro
- Lavori di formelle in creta
- Mostra di pittura personale di Nicolato Francesco

Ore 11,30 apertura della mostra collettiva di pittura presso la palestra delle scuole elementari.

Apertura della mostra presso la Chiesetta Revese: "Dialoghi con l'interiorità. Pittura e scultura psichica" di Miriam Sorgato

Ore 21,00 presso la chiesa di San Michele rassegna corale con il Coro Alpino di Brendola e con la partecipazione del coro Rondinella di Sesto San Giovanni

Ore 21,00 11° rassegna Vò On The Folks con MICK ABRAHAMS & CLIVE BUNKER

Domenica 05 marzo

Ore 13,30 inizio della rassegna "I MESTIERI DE NA VOLTA" a cura del gruppo Artigiani di Brendola

Ore 14,30 degustazioni enogastronomiche "BRENDOLA CHE GUSTO" a cura dei produttori e commercianti di Brendola

Nelle giornate di sabato e domenica le esposizioni e le mostre saranno aperte tutto il giorno.

ALTRE MANIFESTAZIONI

Mercoledì 15 febbraio, ore 20:45 Spettacolo "L'ORSO E LA DOMANDA DI MATRIMONIO"

Domenica 19 febbraio, nel primo pomeriggio CARNEVALE DI S. VALENTINO (in caso di pioggia verrà rimandato alla settimana successiva)

Sabato 18 febbraio, ore 21:00 Rassegna Vò on the Folks, "HOSOO TRANSMONGOLIA" (Mongolia)

Venerdì 24 febbraio, ore 21:00 Film "TI AMO IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO"

Sabato 25 febbraio, ore 21:00 Rassegna Teatrale e Cabaret, Venezia Spettacoli presenta "ESSERCI O NON ESSERCI" con Carlo & Giorgio

Domenica 26 febbraio, ore 17:30 Film "TI AMO IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO" di Pieraccioni

Sabato 4 marzo, ore 21:00 Rassegna Vò on the Folks "MICK ABRAHAMS & CLIVE BUNKER (UK)

Giovedì 9 marzo, ore 20.30 presso la Sala Consiliare, riunione del Consiglio delle Associazioni

Sabato 11 marzo, ore 21:00 Rassegna Teatrale e Cabaret, la Compagnia La Colombara da Breganze (VI) presenta "EL PONTE DE LA SILVA"

ATTENZIONE: DATE E PROGRAMMI POTREBBERO SUBIRE DELLE VARIAZIONI!

INFO: **Pro Loco Brendola**: tel./fax 0444/601098, e-mail: info@prolocobrendola.it - Segreteria: mercoledì e venerdì 15-17

Sala della Comunità di Vò: tel./fax 0444/401132, cell. 339/5060122 (Carlo), e-mail: info@saladellacomunita.com